

# Ufficiale la riduzione d'orario degli uffici postali, i sindaci protestano

**(m.g.)** - Riduzione d'orario, dal prossimo 13 aprile, per gli uffici postali di Roburent, Sale San Giovanni e Scagnello. La notizia, già circolata alcune settimane fa, è ora ufficiale: i sindaci interessati hanno ricevuto comunicazione da parte di Poste Italiane Spa. E protestano. Poste Italiane rispetta l'indicazione dell'AgCom, che impedisce di limitare la presenza nei Comuni montani, ma "taglia" sugli orari.

«Poste deve ascoltare i Comuni che in questi giorni stanno approvando un ordine del giorno dove si chiede di evitare le chiusure degli uffici e le riduzioni di orario degli sportelli - dichiara Lido Riba, presidente di Uncem Piemonte - Vi sono situazioni al limite. Siamo pronti a lavorare su un piano di modulazione dei servizi che non crei disagi ai cittadini utenti. Parallelamente, ribadiamo la richiesta fatta a Poste già un mese fa: formuli una soluzione di sportello adatto ai piccoli centri montani, uno sportello multiservizi che sia costruito d'intesa con le amministrazioni comunali». Anche il Vice-Ministro della Giustizia Enrico Costa ha contattato il nuovo responsabile di Poste Italiane per il Nord Ovest, Francesco Bianchi, per evidenziargli la necessità di rivedere taluni provvedimenti. «Credo possano esserci ancora dei margini per intervenire. Sarà essenziale, a tal fine, un'interlocuzione tra Poste e i sindaci».

## ROBURENT

**(m.g.)** - A Roburent i giorni di apertura dell'ufficio postale scendono da cinque a tre (martedì, giovedì, sabato). «Abbiamo ricevuto comunicazione di quello che loro chiamano "adeguamento alle effettive necessità del territorio"», dichiara ironicamente il sindaco Bruno Vallepiano. Il Comune ha subito preso posizione, approvando con una delibera l'ordine del giorno promosso dall'Uncem. Un atto d'accusa. «Inoltre scriverò una lettera a Poste Italiane sottolineando che non condivido quest'idea - aggiunge Vallepiano - Dicano chiaramente che è una questione di bu-

ness, senza indossare vestiti da "buoni samaritani" e parlare di necessità del territorio». A Roburent capoluogo la posta è un punto di riferimento per gli anziani del posto. «Sono rimasti i Carabinieri, il Municipio e la Posta, che molti utilizzano come banca - conclude il sindaco -. Non capisco la logica che c'è dietro, tanto più perché un Comune come il nostro è già stato penalizzato negli ultimi dalle chiusure degli uffici di Pra, e poi di San Giacomo. Uno stillicidio continuo».

## SALE SAN GIOVANNI

**(se.r.)** - Costantino Germone, sindaco di Sale San Giovanni, non ci sta: il suo Comune avrà una riduzione dell'apertura dell'Ufficio Postale da tre a due giorni settimanali. La comunicazione è arrivata da Poste Italiane Spa - Filiale di Alba. «La Giunta - spiega Germone - ha approvato una delibera di protesta proposta da Uncem che verrà inviata a tutti gli enti interessati, Ministero competente in testa. Ci risulta, in quanto già applicato alcuni anni or sono in occasione di analoghe vessazioni, un accordo tra Poste e Governo territoriale che prevede l'orario minimo di apertura al pubblico di un ufficio in 18 ore. Con questa chiusura si arriva a 12 ore settimanali. Chiameremo quindi Poste per chiarire questo aspetto fondamentale per la garanzia di un servizio che abbia un fondamento di continuità. Inutile dire che la faccia tosta dimostrata ad ogni occasione dagli enti centrali nell'intento di im-

verire le nostre terre ha dell'incredibile, e soprattutto dell'irrazionale».

## SCAGNELLO

**(se.r.)** - Una ferma opposizione. L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Postale di Scagnello di Piazza Giovanni XXIII n. 2 si ridurrà a due giorni (martedì e giovedì con orario dalle ore 8,20 alle ore 13,45), in luogo dei tre attuali, e la Giunta Comunale delibera una dura presa di posizione.

«È una decisione sbagliata - spiega il sindaco Ivo Borgna -, considerando anche l'età avanzata di molti residenti, per la maggior parte non dotati di un proprio mezzo di trasporto. La presenza poi di frazioni dislocate ad alcuni chilometri dal capoluogo e la mancanza di mezzi pubblici non consentono a gran parte della popolazione di poter raggiungere altri Uffici Postali, ubicati nei Comuni limitrofi. L'Ufficio Postale di Scagnello recentemente è stato ristrutturato con il fattivo concorso del Comune ed è sicuramente tra i più funzionali della zona per cui la penalizzazione di un giorno di chiusura costituisce un controsenso logico».

La delibera è stata presa con votazione unanime chiedendo non solo a Poste Italiane Spa il mantenimento dei tre giorni settimanali di apertura al pubblico dell'Ufficio Postale di Scagnello, ma anche il potenziamento degli strumenti informatici necessari per l'espletamento dei servizi postali a favore della cittadinanza.